

33/3-11

CITTA' DI TORINO

Provvedimento del Consiglio Circostrizionale n. 3
"San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

23 MARZO 2011

Il Consiglio di Circostrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato **d'urgenza** nelle prescritte forme in **1^ convocazione** per la seduta ordinaria del **23 marzo 2011**, alle ore **21,00** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre al Presidente **Michele PAOLINO**, che presiede la seduta,

i Consiglieri **AUDANO, BUCCIOL, CANELLI, CAPORALE, CARBONE, CARDACI, COPPERI, COPPOLA, DELIZZOS, GATTO, GRASSANO, GRIECO, IANNETTI, MAGLIANO, MARIELLA, MILETTO e VALLE .**

In totale, con il Presidente, n. 18 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: **BURA, CASCIOLA, INVIDIA, PEPE, PESSANA, SOCCO e TRABUCCO.**

Con l'assistenza del Segretario **Dott. Sergio BAUDINO**

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C. 3 - ART. 42 COMMA 2 - INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO. CONTRIBUTO DI EURO 3.600,00 ALL' ASSOCIAZIONE RETEDONNA PER IL PROGETTO SPAZIO DONNA, SPORTELLO PSICOLOGICO E DI CONSULENZA LEGALE

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.3 - SAN PAOLO - CENISIA - POZZO STRADA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C.3 - ART. 42 COMMA 2 - INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO. CONTRIBUTO DI EURO 3.600,00 ALL' ASSOCIAZIONE RETEDONNA PER IL PROGETTO SPAZIO DONNA, SPORTELLO PSICOLOGICO E DI CONSULENZA LEGALE.

Il Presidente PAOLINO, di concerto con il Coordinatore della IV Commissione MARIELLA, riferisce:

La Circoscrizione III, all'interno degli indirizzi programmatici pluriennali e nell'ambito della promozione di attività e servizi dedicati al mondo femminile, ha attivato a maggio del 2007 uno Sportello di Ascolto Psicologico e di Consulenza Legale denominato SPAZIO DONNA, a cura dell'Associazione RETEDONNA.

Gli Sportelli Donna nascono nell'ambito delle politiche finalizzate a promuovere azioni positive per le Pari Opportunità, con lo scopo di ascoltare la persona, conoscere le aspettative, le risorse e i bisogni di cui è portatrice e individuare un percorso di sviluppo personale e professionale appropriato.

L'Associazione RETEDONNA fa parte, con altre Associazioni, del Coordinamento contro la violenza alle donne promosso dal Settore Politiche di genere del Comune di Torino.

Ha maturato esperienza di ascolto ed aiuto alle problematiche di genere attraverso l'attivazione di specifici sportelli.

Il progetto presentato quest'anno dall'Associazione RETEDONNA propone la prosecuzione dello Sportello di Ascolto Psicologico e lo Sportello di Consulenza Legale per continuare a fornire alle donne uno spazio di ascolto e sostegno in momenti particolari della loro vita. Obiettivo dello sportello psicologico è fornire alla popolazione femminile del territorio circoscrizionale un sostegno psicologico ed un supporto nell'orientarsi nel vasto panorama dei servizi sociosanitari della città.

Lo Sportello inoltre si è configurato come osservatorio di prevenzione nel cogliere il disagio all'esordio, permettendo dunque alle strutture psichiatriche territoriali di intervenire tempestivamente con la cura.

Lo sportello di consulenza legale offrirà una consulenza gratuita volta ad aiutare le donne ad affrontare separazioni, questioni inerenti diritto familiare e minorile, problematiche legate agli sfratti, questioni condominiali ecc..

Lo Sportello psicologico prevede la presenza di due psicologhe che si alterneranno ogni martedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 o dalle ore 14,00 alle ore 16,00 mentre lo Sportello di Consulenza Legale si avvarrà della collaborazione di un avvocato ogni giovedì dalle ore 15,30 alle 17,30 da Aprile 2011 ad Aprile 2012, fatta salva la pausa estiva.

L'esperienza condotta in questi anni si è rilevata oltre che interessante, molto soddisfacente per la crescita numerica delle donne che hanno richiesto una consulenza.

Attualmente la richiesta maggiore (circa il 60%) è da parte delle donne in età compresa tra i 30 ed i 45 anni, seguita da quella tra i 45 e 55 anni (30%) ed a seguire un 10% rappresentato da donne più giovani.

In alcune situazioni lo Sportello Spazio Donna si è attivato con il Servizio Sociale e l'Ambulatorio di Salute Mentale per accompagnare le donne ad una presa in carico terapeutica o del servizio specialistico di competenza.

La valutazione positiva arriva non solo dalle continue richieste di consulenza, ma individua in questo sportello d'ascolto un fondamentale strumento di prevenzione in grado di raggiungere un disagio diffuso delle donne, che proprio per la particolarità di genere rischierebbe di rimanere sommerso.

L'Associazione RETEDONNA nella progettazione, organizzazione e svolgimento delle attività proseguirà il rapporto di coordinamento già avviato con i Servizi Sociali territoriali al fine di garantire un servizio adeguato agli scopi degli sportelli. Sono infatti previsti incontri di verifica e monitoraggio con un Educatore Professionale già individuato all'interno dell'Area Minori del Servizio Sociale per rafforzare le azioni di raccordo con l'Associazione al fine di individuare modalità di invio maggiormente funzionali ai differenti bisogni delle persone.

L'Associazione intende farsi carico di pubblicizzare l'attività di entrambi i progetti mediante la stampa di nuovi volantini.

Per il sostegno dell'attività descritta l'Associazione RETEDONNA con sede in Torino, Corso De Nicola 42, ha richiesto alla Circoscrizione l'erogazione di un contributo a parziale copertura delle spese, che dal preventivo risultano ammontare ad Euro 4.500,00 dichiarando di non aver effettuato, per questo stesso progetto, analoghe richieste di finanziamento ad altri Enti pubblici o privati.

Si ritiene che l'iniziativa vada sorretta e si considera opportuno erogare un contributo per l'importo di Euro 3.600,00, pari all'80% della spesa prevista.

Considerato inoltre l'interesse generale, anche alla luce del principio di sussidiarietà orizzontale ex art. 118 comma 4 Cost., alla valorizzazione di attività di privati o associazioni che concretizzino l'erogazione mediata di servizi di rilevanza collettiva, in materie di competenza dell'ente pubblico erogatore ed in mancanza di intervento istituzionale diretto, per la valorizzazione del territorio circoscrizionale ed il rafforzamento delle attività di aiuto e sostegno offerte ai cittadini, ed, in particolare, alle attività di proficuo affiancamento degli operatori sociali e di realizzazione di strumenti integrati di prevenzione e contrasto dei fenomeni di isolamento sociale e marginalità della popolazione o comunque più esposta a tali rischi, quale quelli oggetto del presente contributo, si ribadisce che non sussiste, ai sensi dell'art. 6 comma 9 l. 122/10, alcuna finalità di puro ritorno di immagine per l'ente pubblico. Si evidenzia, pertanto, una preminente ed effettiva finalità di interesse collettivo per l'efficace sviluppo del territorio, la valorizzazione delle attività ed opportunità di sostegno offerte ai cittadini, il sostegno integrato a multifattoriali ed articolati percorsi di prevenzione del degrado e della marginalità urbana e sociale delle fasce di popolazione portatrici di svantaggio sociale, nonché la positiva, e costituzionalmente orientata, cooperazione con soggetti terzi, di consolidata esperienza, proficuamente sussidiari dell'ente nell'erogazione alternativa del servizio.

In data 09/03/2011 l'iniziativa è stata discussa ed esaminata in sede di IV Commissione.

Il suddetto contributo rientra nei criteri generali per l'erogazione dei contributi come previsto dal Regolamento approvato e facente parte integrante della delibera n. mecc. 9407324/01 - C.C. 19 dicembre 1994 esecutiva dal 23 gennaio 1995 e successivamente modificato dalla delibera del C.C. in data 3 dicembre 2007 n. mecc. 2007 04877/02 esecutiva dal 17 dicembre 2007.

In ogni caso in sede di presentazione di consuntivo, previa verifica delle entrate, qualora le spese sostenute risultassero inferiori a quelle preventivate, il contributo sarà ridotto proporzionalmente applicando la stessa percentuale individuata nel presente atto.

Si dichiara che l'Associazione RETEDONNA ha prodotto la dichiarazione concernente il rispetto dell'art. 6 comma 2 della Legge 122/2010 che si allega alla presente.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visti gli artt. 46 co. 2 e 51 dello Statuto della Città di Torino;
- Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (n. mecc. 9600980/49) del 13-5-96 esecutiva dal 23-7-96 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) del 27-6-96 esecutiva dal 23-7-96 - il quale fra l'altro, all'art. 42 comma 2, dispone in merito alle "**competenze proprie**" attribuite ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto;
- Dato atto che i pareri di cui all'art.49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sono:
 - favorevole sulla regolarità tecnica;
 - favorevole sulla regolarità contabile.

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

- 1) di individuare, per le motivazioni espresse in narrativa, quale beneficiaria del contributo di Euro 3.600,00 al lordo di eventuali ritenute di legge, pari all'80% della spesa prevista che dal preventivo risulta ammontare ad Euro 4.500,00, l'Associazione RETEDONNA con sede in Torino - Corso De Nicola 42 - Cod. Fisc.97601700012 per la continuazione del progetto SPAZIO DONNA.
Il suddetto contributo rientra nei criteri generali per l'erogazione dei contributi come previsto dal Regolamento approvato e facente parte integrante della delibera n. mecc. 9407324/01 - C.C. 19 dicembre 1994 esecutiva dal 23 gennaio 1995 e successivamente modificato dalla delibera del C.C. in data 3 dicembre 2007 n. mecc. 2007 04877/02 esecutiva dal 17 dicembre 2007.
Si dichiara che l'Associazione RETEDONNA ha prodotto la dichiarazione concernente il rispetto dell'art. 6 comma 2 della Legge 122/2010 che si allega alla presente (ALL.1).
- 2) di riservare a successiva determinazione dirigenziale l'impegno della somma sopra indicata a favore dell'Associazione RETEDONNA e relativa devoluzione di contributo da attribuire al Bilancio 2011. Quest'ultimo impegno verrà assunto ad approvazione del Bilancio di Previsione 2011 e sarà contenuto nei limiti degli stanziamenti approvati;
- 3) di dichiarare, vista l'urgenza, il presente provvedimento **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Presidente del Consiglio di Circoscrizione pone in votazione per alzata di mano il presente provvedimento.

Al momento della votazione risulta assente il Consigliere Iannetti.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti	17	
Astenuti	3	(Coppola, Magliano e Miletto)
Votanti	14	
Voti favorevoli	14	

DELIBERA

di approvare i punti 1) e 2) di cui sopra che qui si richiamano integralmente.

Il Consiglio di Circoscrizione, con distinta votazione palese, (Presenti 17, Astenuti 3 - Coppola, Magliano e Miletto- Votanti 14, Voti favorevoli 14), dichiara, vista l'urgenza, il presente provvedimento **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, IV Comma del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.